

Introduzione

Dopo aver scritto quattro volumi su *Harry Potter* e due sulla sua autrice, davvero non pensavo che avrei messo di nuovo la... penna all'argomento.

Eppure, quando Ares mi ha chiesto di spiegare ai suoi lettori perché valga la pena di leggere J.K. Rowling e, soprattutto, la sua opera somma, la serie di *Harry Potter*... Beh, come avrei potuto rifiutare?

È sempre difficile, oltre che rischioso, affermare perché un libro abbia successo. C'è sempre una concomitanza di fattori prevedibili e non, di motivi logici e irrazionali, di strategia e di fortuna, di presenza nel posto giusto al momento giusto.

Tuttavia, per quanto concerne la saga di *Harry Potter*, è possibile individuare almeno alcuni innegabili cardini che, se pure non sono stati gli unici a determinarne il fenomeno, sono stati sicuramente la parte preponderante del mix. Questi cardini sono la capacità di affrontare in modo intergenerazionale, sotto una patina di ammalante e scintillante trasposizione fantastica, grandi temi etici, sociali, psicologici e spirituali universali.

Se a questo contenuto, già di per sé esplosivo, aggiungiamo poi anche strategie di marketing che non hanno avuto, e tuttora non hanno eguali nel mondo dell'editoria, forse possiamo cominciare a comprendere perché *Harry Potter*, oltre che essere ormai un classico della letteratura di genere, sia stato un evento più unico che raro, e non solo nel mondo dei libri, ma anche in quello dei film e di tutta l'industria di intrattenimento che gli è stata costruita attorno, dal ricchissimo *merchandise* ai favolosi parchi tematici del Wizarding World.

Un vero e proprio fenomeno di costume e di cultura avvenuto alle soglie del cambiamento di secolo e, addirittura, di millennio. Ma verosimilmente, un fenomeno destinato a durare molto, molto a lungo, almeno finché la civiltà del nostro pianeta resterà strutturata nel modo in cui la conosciamo da millenni, con le stesse sfide e le stesse consolazioni.

Conosciamo allora più da vicino la sua creatrice e poi tuffiamoci nell'immaginifica gimcana del variegato arazzo che lei ha saputo tessere e donarci.

AVVERTENZA

La nomenclatura dei romanzi adottata in questo saggio è quella della prima edizione Salani, tradotta da Marina Astrologo, Beatrice Masini, Valentina Daniele e Angela Ragusa.